

PROTOCOLLO E LINEE GUIDA
US ACLI NAZIONALE
CONTENIMENTO COVID19

22 MAGGIO 2020

Rev.1 del 12 giugno 2020
Rev.2 del 12 ottobre 2020
Rev.3 del 15 ottobre 2020
Rev.4 del 12 settembre 2021

Sommario

PREMESSA.....	3
CENTRI SPORTIVI, PALESTRE, PISCINE, SCUOLE DI DANZA E BALLO	4
CHE COS'È IL GREEN PASS:	7
COME SI OTTIENE IL GREEN PASS:	7
: <u>CERTIFICATO PER CHI È STATO VACCINATO CON LE DUE DOSI (DURATA 9-12 MESI SALVO MODIFICHE GOVERNATIVE)</u>	7
: <u>CERTIFICATO PER CHI HA CONTRATTO IL COVID ED È GUARITO (DURATA 6 MESI SALVO MODIFICHE GOVERNATIVE)</u>	7
: <u>TAMPONE RAPIDO O MOLECOLARE RECENTE DA ALMENO 48 ORE. (DURATA LIMITATA DI 48 ORE).....</u>	7
A.S.D. - S.S.D - APS	14
UTENTE, ATLETA, ISCRITTO, SOCIO.....	16
OPERATORI E DATORE DI LAVORO.....	19
VALUTAZIONE SPECIFICA DEL RISCHIO	22
ALLEGATI:.....	28

PREMESSA

- Visto il D.Lgs 81/2008 e smi “Testo unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro”;
- Visto il protocollo di regolamentazione sottoscritto tra Governo e parti sociali del 14 marzo 2020 e successivo aggiornamento del 24 aprile 2020 e confermato in Allegato 12 del DPCM del 17/05/2020;
- Visto il Rapporto *LO SPORT RIPARTE IN SICUREZZA v1 26 aprile 2020*;
- Viste le Linee-Guida ai sensi dell’art. 1, lettere f e g del DPCM del 26 aprile 2020, “Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali” con prot. N. 3180 del 04/05/2020;
- Viste le Linee-Guida Emanate ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020, art.1, lett. e), “Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra”
- Viste le Linee-Guida Emanate ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 Maggio 2020, art.1, lett. e), “Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport di squadra” LINEE GUIDA PER L’ATTIVITÀ SPORTIVA DI BASE E L’ATTIVITÀ MOTORIA IN GENERE Emanate ai sensi del DPCM del 17.05.2020 art. 1 lettera f) da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri Ufficio per lo sport del 19/05/2020;
- Viste le Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive approvate dalla Conferenza delle Regioni in data 16.5.2020 e riguardanti le seguenti attività non consentite fino al 17 maggio 2020:
 - Vista l’ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Veneto n. 48 del 17 maggio 2020.
 - Visto il Decreto Presidente della Giunta Regionale del Piemonte n.63-22 maggio 2020
 - Visto il Protocolli delle FSN e DSA nazionali per lo svolgimento dell’attività sportiva.
- Proroga stato di emergenza fino al 31/01/2021 e relative misure presenti nel decreto legge 7/10/2020 n°125
- Visto il DPCM del 2 marzo 2021
- Visto il DL n°44 del 1 aprile 2021
- VISTE disposizioni del Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52 convertito con modificazioni dalla Legge 17 giugno 2021, n. 87 e come modificato dal decreto legge 23 luglio 2021, n. 105

Si dichiara che:

Il presente documento è stato redatto da US ACLI al fine di fornire indicazioni e azioni pratiche che possano accompagnare la ripresa delle attività sportive a seguito del lock-down per l’emergenza Covid-19.

Esso non sostituisce e non si sovrappone ai provvedimenti delle competenti autorità statali, regionali e territoriali, che prevalgono in ogni caso e pertanto non sostituisce la normativa vigente di riferimento alla quale si rimanda.

Il presente documento fornisce indicazioni unicamente agli utenti praticanti, gli atleti, i lavoratori, i datori di lavoro di asd, ssd e aps, nonché dei gestori di impianti sportivi.

Si precisa che le indicazioni contenute nel presente documento devono essere applicate dalle ASD/SSD/APS data la responsabilità che ricade sul rappresentante legale della stessa.

Occorre sensibilizzare e rendere consapevoli ogni individuo ad attenersi ad ogni norma indicata dalle ASD, SSD e APS e quindi di prenderne atto per non precludere la sicurezza di ogni persona che gravita nelle organizzazioni sportive.

Le indicazioni di seguito riportate vanno intese come strettamente legate alla fase di emergenza Covid-19, pertanto passibili di modifiche ed adeguamenti, conseguenti all'evolversi della situazione pandemica, sebbene alcune parti consiglieremo di mantenerle anche ad emergenza superata.

Tutto quello non specificato in tale documento deve essere integrato con le disposizioni nazionali, regionali e territoriali definite dall'ufficio sport del governo.

CENTRI SPORTIVI, PALESTRE, PISCINE, SCUOLE DI DANZA E BALLO

Pulizia e sanificazione degli ambienti Indoor

Prima della ripresa delle attività sportive, l'organizzazione sportiva deve assicurare ad opera di ditte specializzate o collaboratori adeguatamente formati, alla pulizia e alla sanificazione degli ambienti indoor.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- Gli ambienti dedicati alla pratica sportiva;
- Le aree comuni;
- Le aree ristoro;
- I servizi igienici e gli spogliatoi;
- Le docce;
- Gli attrezzi e i macchinari sportivi;
- Eventuali auto di servizio;
- Le postazioni di allenamento ad uso promiscuo;
- Gli ascensori, i distributori di bevande e snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente;
- Le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili).

La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, oppure con soluzione idroalcolica al 70%, oppure con soluzione di ipoclorito di sodio 0,1% con successiva asciugatura.

Attività di pulizia con cadenza giornaliera

In linea generale, le attività di pulizia dovranno essere effettuate con cadenza giornaliera:

per le superfici toccate più di frequente e utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie. Ad esempio per porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti, strumenti individuali di preparazione / attività sportiva.

La pulizia giornaliera a fine turno può essere effettuata dal personale della struttura. Si consiglia di educare anche l'utilizzatore stesso alla pulizia degli attrezzi da lui utilizzati ove possibile. All'utilizzatore finale deve essere messo a disposizione idoneo detergente e fornita adeguata informazione ad ogni cambio turno / per ogni atleta per attrezzi, macchinari e postazioni comuni di preparazione / attività sportiva.

Attività di sanificazione ordinaria

Ha come finalità la sanificazione di superfici, oggetti, ecc. attraverso l'impiego di prodotti specifici (ipoclorito di sodio 0,1% o soluzioni idroalcoliche con concentrazione di alcool di almeno il 70%), che garantiscono l'eliminazione dei microrganismi patogeni. L'efficacia della sanitizzazione ordinaria è massima a fine di ogni attività o ad **ogni cambio turno** e di seguito alla attività di pulizia

È prevista l'attività di sanificazione ordinaria al termine di **ogni cambio turno** o intervento di pulizia, nebulizzando in tutto l'ambiente e sulle superfici toccate più frequentemente come: porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti, strumenti individuali di preparazione / attività sportiva, con apposito nebulizzatore.

Le procedure e i prodotti da utilizzare devono rispettare sempre quanto previsto dalla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Attività di sanitizzazione straordinaria

In caso di presenza di una persona affetta da Covid-19 all'interno dei locali, si procede alla pulizia e **sanificazione straordinaria**, nonché alla adeguata ventilazione dei locali, secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 Febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Tutte le attività di pulizia e sanitizzazione, ordinarie o straordinarie, vanno registrate da parte degli incaricati nell'apposito registro pulizie / sanitizzazioni.

1. Se la pulizia e la sanitizzazione è svolta da una società esterna occorre farsi rilasciare tutti i documenti di conformità dei prodotti, iscrizione al DURC, bolle di consegna dei prodotti, DUVRI in applicazione art. 26 del D.Lgs 81/2008 e smi

. Appoggiarsi ad una società che si occupa di pulizia e sanificazione oltre a migliorare la qualità garantisce un minor impatto su chi gestisce direttamente la struttura sportiva.

Gestione dei rifiuti

È vietato abbandonare rifiuti.

ATTENZIONE: in caso di "sanitizzazione straordinaria" come previsto dalla circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, i rifiuti vanno trattati ed eliminati come materiale infetto col codice CER 18.01.03* HP 9 e categoria ADR UN 3291.

Nelle nostre aree di competenza sono presenti opportuni contenitori identificati per la raccolta es. di:

- fazzoletti di carta usa e getta;
- salviettine igienizzanti;
- mascherine e guanti;
- bottiglie di plastica;
- ecc.

I rifiuti sono riposti in due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore identificato per la raccolta.

I sacchetti sono chiusi bene e smaltiti come previsto dai regolamenti previsti.

per approfondimenti: https://www.iss.it/documents/20126/0/Rappporto+ISS+COVID-19+n.+25_2020.pdf/90decdd1-7c29-29e4-6663-b992e1773c98?t=1589836083759

GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

Principi generali

Fermo restando eventuali limiti regionali, va precisato che, al fine di evitare assembramenti o fattori di rischio non gestibili, per l'organizzazione sportiva, non sussiste l'obbligo di aprire al pubblico anche servizi di supporto quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo: aree relax, aree di attesa, solarium, bar, punti ristoro, docce, spogliatoi, ecc.

Si consiglia di aprire inizialmente le aree necessarie alla pratica sportiva e dopo un periodo di monitoraggio delle procedure e del rispetto delle norme da parte degli utenti è possibile aprire anche le aree non fondamentali alla pratica sportiva.

È da limitare l'accesso a tutte le aree comuni, inclusi gli spogliatoi, le aree relax con distributori di bevande e snack, eventuali aree fumatori, sale di attesa, ecc., la cui fruizione deve essere regolata in modo da evitare assembramenti e garantire la distanza di sicurezza di **2 metri**.

Al fine di individuare le potenziali criticità e con riferimento alla presenza di personale, si opererà una classificazione dei luoghi per transito, sosta breve, sosta prolungata, potenziali assembramenti. La classificazione dei luoghi dovrà inoltre prendere in considerazione la ventilazione, naturale e/o meccanica dei luoghi. Sarà, in ogni caso, garantito il funzionamento degli impianti e, ove possibile, un adeguato ricambio dell'aria.

L'analisi dei layout dovrà considerare le diverse aree ove viene espletata l'attività sportiva o sezioni del campo di gioco e delle aree circostanti, ed il loro utilizzo in fase d'allenamento presenti nei luoghi prima classificati.

Indicare in ogni locale chiuso la capienza massima per attività sportiva con un cartello ben visibile. Tale capienza va calcolata dividendo i metri quadri calpestabili alla pratica sportiva preposta escludendo già uscite e vie di fuga per 12 mq. Se la capienza massima della struttura supera le 50 persone sarà obbligatorio avere un sistema di controllo web o elettronico delle

pernotazioni. Su attività sportive dove è possibile mantenere la distanza interpersonale di due metri calcolare i metri quadri disponibili e dividerli per 5 mq. Se è possibile effettuare un'attività poco dinamica come spostamento della persona si può abbassare il coefficiente di divisione ma sempre in modo insindacabile mantenendo la distanza di due metri tra ogni persona.

Devono altresì essere analizzate:

- modalità operative per l'effettuazione delle attività in altre organizzazioni e/o siti sportivi;
- modalità di coordinamento con datore di lavoro/gestore dell'altro sito sportivo o con legale rappresentante di altro ente sportivo.
- mezzi di trasporto utilizzati da ciascun operatore sportivo;
- eventuale presenza di parcheggi o zone dedicate al ricovero delle biciclette/monopattini/moto nel sito sportivo;
- eventuale utilizzo di navetta in uso all'organizzazione sportiva;
- eventuale presenza di piste ciclabili a servizio del sito sportivo;
- numero e localizzazione di lavoratori e/o operatori sportivi attivi anche presso altre organizzazioni e/o in altri siti sportivi.

CHE COS'È IL GREEN PASS:

In riferimento alle Certificazioni Verdi, si rappresenta che a far data dal 6 agosto 2021, è consentito in zona bianca esclusivamente ai soggetti muniti di una delle certificazioni verdi COVID-19, di cui all'articolo 9, comma 2 del DL 22 aprile 2021, n.52, l'accesso a eventi e competizioni sportivi, di cui all'articolo 5, e l'accesso a servizi e attività di piscine, centri natatori, palestre, sport di squadra, centri benessere, anche all'interno di strutture ricettive, di cui all'articolo 6, limitatamente alle attività al chiuso.

L'obbligatorietà della Certificazione Verde è prevista anche nelle zone gialla, arancione e rossa, laddove i servizi e le attività siano consentiti e alle condizioni previste per le singole zone.

Si specifica che con il termine "palestra" si intende qualunque tipologia di locale o insieme di locali al chiuso in cui viene svolta attività fisica o motoria. Tale attività può essere svolta in forma individuale, di squadra o di contatto, indipendentemente dall'utilizzo di attrezzi, dalla presenza di spogliatoi, di servizi igienici e docce.

Si evidenzia che le disposizioni in materia di Certificazione Verde non si applicano ai soggetti esclusi per età dalla campagna vaccinale e ai soggetti esenti sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute.

Come si ottiene il green pass:

- **Certificato per chi è stato vaccinato con le due dosi (durata 9-12 mesi salvo modifiche governative)**
- **Certificato per chi ha contratto il covid ed è guarito (durata 6 mesi salvo modifiche governative)**
- **Tampone rapido o molecolare recente da almeno 48 ore. (durata limitata di 48 ore)**

Area ingresso - reception

Si consiglia di valutare le seguenti misure organizzative:

- installazione di distributori di disinfettante possibilmente automatici;
- installazione di dispositivi elimina-code per mantenere il rispetto della distanza di sicurezza;
- **controllo temperatura** per ogni utente che entra nella struttura tramite termometro ad infrarosso/termoscanner e registro degli accessi che deve essere conservato per 14 giorni (non indicare mai la temperatura in documenti). Chi non fosse dotato di tale strumento, utilizzare modulo autocertificazione. Per facilitare gli accessi ed evitare code al desk si consiglia il monitoraggio della temperatura anche per ridurre l'utilizzo della carta. Nel caso la temperatura si superiore a 37,5°C accompagnare la persona nell'area dedicata ai possibili positivi, attendere 5'/10' e ripetere la rilevazione. (se il soggetto è stato in un luogo molto accaldato come l'automobile può avere una temperatura sfalsata). Se la temperatura rimane elevata iniziare la procedura per un possibile positivo.
- **Il modulo autocertificazione è da far compilare in ogni caso ad ogni operatore/lavoratore/dirigente del luogo sportivo e della ASD/SSD/APS**
- Mantenere archiviati i fogli degli accessi alla palestra/centro sportivo/scuola danza
- verifica dalla struttura che all'ingresso e nelle aree comuni, ogni persona indossi la mascherina
- verificare che l'utente stia entrando nella struttura perché ha prenotato in precedenza il suo accesso tramite sistema gestionale o telefonicamente.
- rimozione di panchine, divani, aree gioco per bambini e sedute in genere se non è possibile monitorare e mantenerle sanificate
- installazione di pannelli informativi di numero e dimensioni adeguate riportanti le indicazioni governative in materia di contenimento del coronavirus
- posizionamento segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza personale e/o
- organizzare un lay-out per il flusso delle persone.

Front office

Si consiglia di valutare le seguenti misure organizzative:

- installazione di pannelli separatori in plexiglas;
- incentivare i pagamenti in formato elettronico (bonifico, POS, satispay, carta di credito, paypal, stripe etc.);
- digitalizzazione delle pratiche amministrative (evitare il più possibile l'uso di schede di iscrizione cartacee, ricevute manuali, ecc.);
- Se possibile avere un gestionale che possa gestire la prenotazione contingentata, la gestione delle pratiche amministrative ed i pagamenti
- pulizia e sanificazione della postazione con la maggiore frequenza possibile, almeno ogni ora;
- tenere sempre a disposizione di tutti prodotto disinfettante e gel igienizzante per le mani;
- pulizia e sanificazione di tutta l'area di preparazione/allenamento per almeno due volte al giorno;
- posizionamento di segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza personale;
- Si consiglia utilizzo del proprio telefono possibilmente utilizzati sempre con auricolari o headset individuali per ciascun operatore per evitare veicolo di contaminazione. Ove non è possibile, pulire il telefono ad ogni cambio operatore e mantenere la mascherina durante l'utilizzo.

Bar / punto ristoro

Apertura solo se prevista in modo specifico dalle autorità competenti in relazione al rischio di contagio da Covid-19 per i locali pubblici e secondo le normative specifiche per tale settore di competenza.

Per la consumazione al banco non occorre essere in possesso di green pass.

Per la consumazione al tavolo al chiuso occorre che tutti siano in possesso di green pass

Spogliatoi

Si consiglia di valutare le seguenti misure organizzative:

- Seguire tutte le norme igieniche previste dal governo tra cui una persona ogni 12 mq, utilizzo della mascherina.
- Accesso agli spogliatoi consentito solo ad atleti agonisti ed a diversamente abili in zona rossa, arancione e gialla. Per le norme in zona bianca attenersi alle direttive regionali.
- Garantire tutte le norme di aereazione del locale (tramite finestre o apposito impianto di aereazione/non usare ricircolo)
- Comunicare a tutti gli utenti/soci che negli spogliatoi deve essere garantito il distanziamento di 1 metro.
- Far mantenere la mascherina dall'utente nel locale spogliatoio
- Tutti gli effetti personali di ogni utente/socio devono essere riposti nella borsa e posizionati nell'armadietto ove disponibile. La struttura che non ha gli armadietti deve garantire il posizionamento della borsa e zaino di ogni persona in maniera distanziata in un luogo diverso dallo spogliatoio.
- Utilizzare le docce dove è possibile avere le docce separate da almeno 1,5 metri. Dove non è possibile far utilizzare le docce in modo alternato. In spogliatoio di metraggio molto ridotto esibire un cartello dove la doccia è possibile farla uno per volta.
- Indicare fuori dalla porta il numero massimo di accessi al locale
- Per agevolare l'utente/socio prevedere un sistema di prenotazione di spogliatoio e doccia in caso di eccessiva affluenza.
- Se il controllo e l'igienizzazione non è possibile mantenerla dal gestore far usufruire degli spogliatoi senza l'utilizzo delle docce
- posizionare un cestino con coperchio per i rifiuti dichiarati pericolosi;
- obbligo di riporre indumenti e scarpe all'interno degli armadietti solo se riposti prima nelle proprie borse / sacche / buste sigillate;
- installazione di distributori automatici gel disinfettante per le mani e di prodotto sanificante per la pulizia degli armadietti, delle panche / arredi;
- ogni bagno dovrà essere dotato di sapone di indicazione come presidio medico chirurgico.
- prevedere monitoraggio costante di pulizia dei locali;
- verificare continuamente che il ricambio d'aria sia adeguato secondo quanto previsto dalle norme;
- installazione di pannelli informativi di numero e dimensioni adeguate riportanti le indicazioni governative in materia di contenimento del contagio da coronavirus;

- posizionamento di segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza personale.

Servizi igienici e docce

Si consiglia di valutare le seguenti misure organizzative:

- installazione distributori, preferibilmente automatici, di sapone e di disinfettante;
- verificare continuamente che il ricambio d'aria sia adeguato secondo quanto previsto dalle norme;
- nel caso di ambiente unico per le docce, se le stesse non permettono di mantenere una distanza adeguata pur usandole in modo alternato, deve essere prevista l'installazione di separatori fra una doccia e l'altra per il mantenimento della distanza di sicurezza o di separazione sociale;
- prevedere temporizzazione docce di durata massima di 2 minuti per utente o sensibilizzare gli utenti a sostare nel minor tempo possibile.
- prevedere una segnaletica chiara per il rispetto delle regole di distanziamento e di numero massimo di utenti nello spazio docce in base al numero delle docce stesse e della loro distanza.

Nota: In tutti i locali va garantita la ventilazione continua, naturale laddove possibile. Nei locali in cui la ventilazione naturale non è garantita e sono dotati di specifici impianti di ventilazione meccanica che movimentano aria attraverso un motore/ventilatore, questi impianti devono mantenere attivi l'ingresso e l'estrazione dell'aria 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 (possibilmente con un decremento dei tassi di ventilazione nelle ore notturne di non utilizzo dell'edificio), secondo quanto stabilito dal **Rapporto ISS Covid-19 n. 5/2020**. Al fine di aumentare il livello di protezione deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria per evitare l'eventuale trasporto di agenti patogeni nell'aria.

Per ulteriori dettagli o materiale informativo / divulgativo utile: <http://www.iss.it/infografiche>

Palestra con attrezzi

Si consiglia di valutare le seguenti misure organizzative:

- distanziare attrezzi e macchine per garantire gli spazi necessari per il rispetto della distanza di sicurezza delimitando le zone di rispetto e i percorsi (prevedere una persona ogni **4 m²**) con distanza minima fra le persone non inferiore a 2 metri; Per avere un parametro più oggettivo consigliamo di non conteggiare i metri quadri della sala dove si svolge attività che di norma è utilizzata come passaggio (uscite di emergenza, entrata della palestra stessa)
- presenza di tecnici o collaboratori formati per verificare e indirizzare gli utenti al rispetto di tutte le norme igieniche e al distanziamento sociale;
- pulizia e sanificazione dell'ambiente e di attrezzi e macchine al termine di ogni seduta di allenamento individuale, anche a cura dell'utente;
- pulire le attrezzature, tappeti ed ogni materiale di possibile contagio tra un turno e l'altro ove possibile o comunque più volte nella giornata.
- per gli utenti è obbligatoria l'igiene delle mani prima e dopo l'accesso;
- Fare in modo che ogni praticante possa disporre di igienizzante in quantità adeguata in prossimità di ciascuna macchina o set di attrezzi affinché, prima e dopo ogni esercizio, possa effettuare in autonomia la disinfezione della macchina o degli attrezzi usati;
- Sensibilizzare l'utente a passare il prodotto sanificante sull'attrezzatura da lui usata.
- Far utilizzare strumenti propri ove è possibile, come per esempio il tappetino.
- per il rispetto delle distanze interpersonali dovrà essere privilegiata a corpo libero gestita nel proprio spazio interpersonale;

- l'istruttore dovrà usare la mascherina (ad eccezione di quando l'uso durante l'allenamento sia incompatibile con il consumo metabolico e con il gesto atletico); Non è necessaria la mascherina se l'istruttore si trova ad una distanza interpersonale adeguata alla sicurezza.
- è tassativo usare in palestra apposite calzature previste esclusivamente a questo scopo;

Solarium

- Prevedere l'installazione di distributori automatici di disinfettante e di salviette disinfettanti;
- considerare una superficie di almeno **9 m²** a persona quando sdraiata sul lettino o sull'asciugamano.
- Prevedere la pulizia e sanificazione dello sdraio/lettino tra un turno e l'altro

Distanziamento nelle varie fasi dell'attività sportiva

- a seguito dell'analisi del lay-out e dell'organizzazione delle attività sportive, deve essere garantita la distanza di almeno 1 metro tra gli operatori sportivi (praticanti, docenti, discenti e altro personale di supporto o persone presenti). Inoltre, saranno da valutare diverse distanze interpersonali tra gli atleti in fase di attesa, di allenamento, anche in relazione alle specificità dello sport praticato, con necessità di distanziamento proporzionate allo sforzo fisico dell'atleta (indicativo della emissione di *droplets*) e alla possibilità che l'atleta stesso indossi dei dispositivi di prevenzione del contagio;
- sarà sempre indicato che gli atleti, quando non direttamente impegnati in allenamento, siano alla distanza di almeno 1 metro, preferibilmente 2, tra loro e dagli operatori sportivi e/o accompagnatori, ed indossino la mascherina;
- per ciascuna categoria di sport, devono essere individuati i corretti distanziamenti in base alla possibile emissione di *droplets*. Recenti lavori svolti dalle Università di Eindhoven e Leuven, nonché della FMSI, suggeriscono che in caso di camminata a 4 km/h, un soggetto in scia dovrebbe mantenere la distanza di sicurezza di 5 metri per avere un'esposizione equivalente a quella di due soggetti fermi a 1.5 m di distanza; in caso di corsa a 14.4 km/h la distanza equivalente per due soggetti in scia è di circa 10 metri;
- particolare importanza assume il distanziamento per la permanenza di operatori sportivi presenti nei locali di ristoro e in quelli igienici, stante la non possibilità di utilizzare i dispositivi di prevenzione del contagio. In questa tipologia di locali è importante anche che il posizionamento delle persone non sia faccia-faccia e tenga conto di appositi turni di accesso e permanenza.

Gestione dei casi sintomatici

- Realizzazione di un luogo dedicato all'isolamento ove ricoverare temporaneamente coloro che dovessero manifestare insorgenza di sintomi riconducibili a Covid-19 durante le attività sportive;
- messa a punto di una procedura per la gestione dell'operatore sportivo o di altra persona presente nel sito sportivo che dovesse manifestare sintomi riconducibili a Covid-19 durante le attività sportive.
- Tutti i tecnici e i collaboratori sono informati sulla necessità di segnalare immediatamente l'insorgenza di malessere, in particolare febbre e sintomi di infezione quali tosse o difficoltà respiratorie, mancanza di odore e olfatto.

- A tal scopo, l'organizzazione sportiva procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti ai numeri per il Covid-19 forniti dalle Regioni e/o Provincie di appartenenza e procede secondo le istruzioni ricevute.
- Nel caso il soggetto sia successivamente riscontrato positivo al tampone Covid-19, l'organizzazione sportiva si mette a disposizione delle Autorità Sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" e per attuare le eventuali prescrizioni.

Modalità di accesso al sito sportivo dai fornitori

- Analizzare le modalità di accesso dei fornitori, eventuali mezzi utilizzati, il percorso seguito per raggiungere il sito sportivo;
- Definire e comunicare, con mezzi di informazione preventiva in fase di contratto ed all'atto della interazione nel sito sportivo, ai fornitori/visitatori le modalità di accesso al sito sportivo, i divieti e gli eventuali controlli che saranno eseguiti;
- individuare procedure di ingresso, transito e uscita dei fornitori/visitatori mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con gli operatori sportivi coinvolti;
- organizzare le forniture in modo da evitare a monte, per quanto possibile, sovrapposizioni di orari e aree coinvolte;
- effettuare un controllo in ingresso tramite portineria/reception in modo da scaglionare l'ingresso dei Fornitori/personale esterno che deve operare nelle stesse aree;
- individuare dei luoghi appositi e delle modalità specifiche per le consegne di forniture di piccole dimensioni in modo da limitare il numero di persone esposte e il percorso seguito dai fornitori;
- ove possibile, evitare che gli autisti dei mezzi di trasporto scendano dal proprio mezzo e accedano al sito sportivo, ma gestire le operazioni da remoto e comunque mantenendo la distanza interpersonale minima
- di sicurezza;
- valutare la necessità di estendere ai fornitori/visitatori i controlli effettuati all'ingresso sugli operatori sportivi (es. registrazione, controllo temperatura, etc.);
- misurare la temperatura corporea in fase di ingresso al sito sportivo;
- consentire l'accesso al sito sportivo soltanto con i dispositivi di prevenzione del contagio tra cui
- mascherine, visiere, guanti.

Utilizzo dei dispositivi di prevenzione del contagio

Mascherine chirurgiche

Per assicurare prestazioni adeguate, le mascherine chirurgiche devono essere conformi alle norme EN 14683:2019. L'applicazione di queste norme garantisce che le mascherine chirurgiche espletino le seguenti funzionalità principali:

- **efficienza di filtrazione batterica:** le prove prescritte nella norma servono a garantire che eventuali contaminanti biologici presenti nell'espettorato della persona che indossa la mascherina (particelle liquide) non possano attraversare il materiale filtrante della mascherina stessa;
- **respirabilità:** il significato di questa prova è fornire la garanzia che la persona che indossa la mascherina possa inspirare attraverso il tessuto senza troppa fatica. Non vi sono requisiti per la fase di espirazione;

- **bio-compatibilità:** il significato di questa prova è garantire che la cute della persona che indossa la mascherina non subisca effetti irritativi, tossici o allergenici;
- **pulizia:** il significato di questa prova è fornire la garanzia che il materiale di cui è composta la mascherina abbia un adeguato livello di pulizia, in considerazione del posizionamento sulla cute integra, vicino alle mucose di naso e bocca;
- **indossabilità:** la forma della mascherina deve consentire che essa sia indossata vicino a naso, bocca e mento di chi la indossa e che la maschera si adatti perfettamente ai lati. Non sono richieste proprietà di aderenza completa né di sigillatura del viso.

Le mascherine chirurgiche espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossate e cambiate frequentemente, tipicamente ogni 4 ore oppure sostituite quando vengono rimosse per mangiare o bere.

Obbligare l'utente all'utilizzo della mascherina nelle aree comuni. Ove ne fosse sprovvisto invitiamo la struttura ad avere delle mascherine da vendere per garantire la sicurezza.

Guanti monouso in diversi materiali plastici sintetici

Ai fini del contenimento del contagio, guanti monouso possono essere indicati in quelle situazioni in cui il lavoratore non ha accesso in modo frequente ed agevole a gel igienizzanti o ad acqua e sapone per il lavaggio delle mani. Inoltre, dovrebbero essere indossati da tutti quegli operatori sportivi per cui questi dispositivi sono indicati da preesistenti ragioni di protezione del lavoratore, di protezione dell'ambiente, di protezione del bene che viene usato o da altre legislazioni vigenti.

Tali dispositivi espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossati e cambiati frequentemente, tipicamente i guanti vanno cambiati al termine di ciascuna procedura di manipolazione. E' incentivato l'utilizzo del gel igienizzante e di svolgere la procedura di pulizia delle mani più volte nel corso dell'ora.

Il rischio Covid-19 è trasversale, pertanto interessa tutte le figure presenti nel sito sportivo; la formazione deve essere quindi erogata a tutti gli atleti, agli operatori sportivi e agli accompagnatori.

Alla formazione deve provvedere la ASD a farla ai propri istruttori ed a proprie spese può chiedere a US ACLI come procedere a volerla ed a quale professionista interfacciarsi.

A.S.D. - S.S.D - APS

E' a carico delle ASD/SSD/APS la gestione dei propri utenti/soci su tutte le comunicazioni inerenti le procedure da attuare nei luoghi indicati dalla stessa.

La ASD/SSD/APS dovrà gestire tramite i suoi utenti/soci il rispetto del distanziamento interpersonale, dell'uso di dispositivi di protezione e garantire i supporti per la sanificazione delle mani dei propri iscritti.

Sarà L'ASD/SSD/APS a riorganizzare le sue attività in modo da garantire gruppi ridotti ed ingressi contingentati nella struttura sportiva.

E' fortemente incentivato continuare con le lezioni online oltre a quelle che verranno svolte nella struttura sportiva.

È fortemente incentivato l'utilizzo di sistemi informatici per la prenotazioni delle lezioni, dei pagamenti e per le iscrizioni e registrazioni di soci e utenti.

Per tutte le ASD, le SSD e le APS che gestiscono un impianto sportivo valgono le linee guida nei punti precedenti di tale documento.

Per le ASD, le SSD e le APS che affittano uno spazio in modo esclusivo valgono le linee guida nei punti precedenti di tale documento.

Per le ASD, le SSD e le APS che utilizzano uno spazio in condivisione con altre ASD, le SSD e APS occorre definire i parametri di collaborazione.

Il D. Lgs. 81/08 pone a carico del datore di lavoro l'obbligo di garantire la sicurezza di tutti i lavoratori che operano con vincolo di subordinazione nell'Associazione, garantendo innanzitutto che questi vengano adeguatamente informati e formati sui rischi per la salute e sicurezza connessi con le attività svolte, utilizzino attrezzature, impianti e infrastrutture "a norma", siano forniti di eventuali dispositivi di protezione individuali necessari per eseguire i lavori in sicurezza. In presenza di lavoratori subordinati, il Datore di lavoro dovrà innanzitutto adempiere all'obbligo di:

1. valutare tutti i rischi a cui sono soggetti i lavoratori;
2. nominare un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), o svolgere direttamente i compiti del Servizio di Prevenzione e Protezione, acquisendo le necessarie competenze previste dalla legge.

Tra queste ultime vanno annoverate anche le misure per la gestione delle emergenze (SGLS), compreso il primo soccorso.

Le S.S.D. arl sono tenute ad avere DVR e DUVRI.

Le ASD e le APS se devono avere il DVR per legge, quindi se hanno dipendenti, possono rivolgersi ad un professionista della sicurezza sul lavoro.

DVR (Documento di Valutazione dei Rischi),

DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali)

DVR, come definito nell'**art 28 del D.Lgs 81/08** è un documento che **tutte le aziende devono redigere e aggiornare**, indipendentemente dal settore di attività, dal livello di rischio e **dal numero di dipendenti**

Il documento deve essere **rivisto almeno una volta ogni tre anni**, ove una revisione può anche voler dire esclusivamente una rivalutazione in cui si dichiara che nessuna situazione o condizione abbia contribuito a introdurre sostanziali e significative modifiche;

DUVRI, come definito nell'art 26 comma 3 del D.Lgs 81/08, è un documento che va contestualizzato all'interno di un **contratto di appalto**, di somministrazione o di opera. A differenza del DVR, il DUVRI **non è un documento legato all'azienda ma ad una specifica attività**, all'interno della quale cooperano due o più imprese diverse. In questa ottica il DUVRI va elaborato in coordinamento tra i diversi soggetti che prendono parte ad una attività, anche non contestualmente, che definiscono quali rischi apporterà la propria singola attività all'interno dell'intero progetto, valutandone eventuali interferenze con i rischi apportati dagli altri soggetti.

DUVRI è un documento dinamico, che va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, dei servizi e delle forniture e che va condiviso, inizialmente e progressivamente, con tutti gli attori coinvolti nell'appalto.

La redazione del DUVRI **non è obbligatoria ove vi sia un appalto, o un subappalto, della durata inferiore a due giorni**, o qualora il contratto sia rivolto alla **mera fornitura di servizi di natura intellettuale o di consegna di materiali o attrezzature**

Per approfondire le linee guida degli sport individuali:

<http://www.sport.governo.it/media/2116/linee-guida-sulle-modalita-di-svolgimento-degli-allenamenti-per-gli-sport-individuali.pdf>

Per approfondire le linee guida degli sport di squadra:

<http://www.sport.governo.it/media/2141/linee-guida-sport-squandef.pdf>

Per approfondire le linee guida dello sport di base:

<http://www.sport.governo.it/media/2135/linee-guida-sport-di-base-e-attivita-motoria.pdf>

STRUTTURA SPORTIVA CONDIVISA PUBBLICA O PRIVATA

- Ogni ASD/SSD/APS dovrà essere la sola nel medesimo spazio per tutta la durata della pratica sportiva
- L'utilizzo dello spogliatoio e delle aree comuni deve essere usata possibilmente dalla sola ASD/SSD/APS che ha utilizzato lo spazio sportivo. Dovrà essere contemplato 15' prima e dopo la pratica sportiva per la gestione del cambio e doccia degli utenti sportivi della medesima ASD/SSD/APS.
- L'ASD/SSD/APS dovrà rispettare ogni regola della struttura sportiva ed ogni regola definita dal governo a partire dalla valutazione dei rischi della propria disciplina senza dimenticare le norme igieniche, ingressi contingentati, distanziamento interpersonale. Il non rispetto delle norme deve essere imputato come assoluta negligenza alle linee guida del contrasto del COVID19.
- Ogni utente/atleta/socio della ASD/SSD/APS dovrà rispettare le regole delineate dal governo, riportate dalla struttura sportiva e comunicate infine dalla propria ASD/SSD/APS. Il non rispetto delle norme deve essere imputato anche all'utente/atleta/socio come assoluta negligenza alle linee guida del contrasto del COVID19.

STRUTTURA SPORTIVA SCOLASTICA

- L'igiene e la pulizia dei locali deve essere garantita dal sistema scolastico/comune/circoscrizione. Se non potrà essere garantito non è possibile svolgere attività sportiva.
- Qualora il dirigente scolastico/comune/circoscrizione a fronte di una mancanza di servizio di pulizia e sanificazione costante decida di concedere la palestra alla ASD/SSD/APS può farlo con un accordo scritto dove sarà ben delineato il costo di affitto riproporzionato senza il servizio di pulizia e sanificazione. Se l'ASD/SSD/APS accetterà l'accordo dovrà lei garantire tutti gli standard di sicurezza necessari per svolgere la pratica sportiva.

- Ogni ASD/SSD/APS dovrà essere la sola nel medesimo spazio per tutta la durata della pratica sportiva
- L' ASD/SSD/APS dovrà rispettare ogni regola della struttura sportiva. Il non rispetto delle norme deve essere imputato come assoluta negligenza alle linee guida del contrasto del COVID19 e quindi farà a capo del rappresentante legale.
- Ogni utente/atleta/socio della ASD/SSD/APS dovrà rispettare le regole delineate dal governo, riportate dalla struttura sportiva e comunicate infine dalla propria ASD/SSD/APS. Il non rispetto delle norme deve essere imputato anche all'utente/atleta/socio come assoluta negligenza alle linee guida del contrasto del COVID19.

UTENTE, ATLETA, ISCRITTO, SOCIO.

L'attuale emergenza legata all'infezione da Coronavirus (Covid-19) ha imposto a tutta la popolazione, e quindi anche alle persone fisicamente attive o che abitualmente svolgono attività sportiva, scelte di responsabilità per favorire la salvaguardia della salute collettiva. Ogni utente/atleta/socio della ASD/SSD dovrà rispettare le regole delineate dal governo, riportate dalla struttura sportiva e comunicate infine dalla propria ASD/SSD. Il non rispetto delle norme deve essere imputato anche all'utente/atleta/socio come assoluta negligenza alle linee guida del contrasto del COVID19. In particolare seguire la cartellonistica indicata nella struttura sportiva. Non uscire di casa se non si sta bene. Non uscire di casa se si è in quarantena o se si hanno uno o più dei seguenti sintomi:

- Temperatura corporea superiore ai 37.5°
- Tosse
- Astenia
- Dispnea
- Mialgie
- Diarrea
- Anosmia
- Ageusia (perdita di olfatto e gusto)

Se si è contratto il COVID19 tornare in palestra solo dopo completa guarigione, tampone negativo e certificato del proprio medico alla ripresa dell'attività sportiva.

Per accedere a qualsiasi attività sportiva al chiuso in palestre o piscine è obbligatorio essere in possesso di green pass. Ogni utente è tenuto a mostrare il green pass allo staff della palestra o piscina addetti al controllo.

Come lavarsi le mani.

Curare l'igiene delle mani con acqua e sapone o con un gel a base alcolica è tra le regole fondamentali. Bastano tra i 40 e 60 secondi e questi semplici movimenti:

1. Bagna bene le mani con l'acqua
2. Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. Friziona bene le mani palmo contro palmo

4. Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
6. Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
10. Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
11. Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
12. Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

Come indossare la “mascherina “ (UNI EN 14683 e/o Omologata ISS)

- Prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- Maneggia la mascherina utilizzando i lacci e comunque sempre avendo effettuato correttamente la procedura di igiene delle mani e/o con guanti puliti
- Assicurati che il lato corretto della mascherina, solitamente bianco in quelle colorate, sia rivolto verso l'interno e che la parte rigida (stringinaso) sia nella parte superiore
- Copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che aderisca bene al volto e che il bordo inferiore sia sotto il mento
- Modella l'eventuale stringinaso per garantire la più completa aderenza al viso
- Evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani
- Ogni 4 ore oppure quando diventa umida, sostituiscila con una nuova
- Se vi è la indicazione monouso, non riutilizzarla
- Togli la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina
- Gettala immediatamente in un sacchetto o contenitore dedicato richiudibile
- Dopo la rimozione della mascherina, o ogni volta che si tocca inavvertitamente una mascherina usata, lavare le mani usando un detergente a base di alcool o con acqua e sapone.

Nota: indossa sempre la mascherina (ad eccezione di quando l'uso durante l'allenamento sia incompatibile con il consumo metabolico e con il gesto atletico).

Guanti monouso in diversi materiali plastici sintetici o in lattice

Ai fini del contenimento del contagio, guanti monouso possono essere indicati in quelle situazioni in cui la persona non ha accesso in modo frequente ed agevole a gel igienizzanti o ad acqua e sapone per il lavaggio delle mani.

Inoltre dovrebbero essere indossati da tutti gli operatori per cui questi dispositivi sono indicati da pre- esistenti ragioni di protezione dell'operatore sportivo, di protezione dell'ambiente, di protezione del bene che viene usato o da altre legislazioni vigenti.

Tali dispositivi espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossati e cambiati frequentemente, tipicamente i guanti vanno cambiati al termine di ciascuna

procedura di manipolazione. I guanti vanno indossati durante le procedure di pulizia e di sanitizzazione.

Tutorial: <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-tutorial-maschere-norme.html>

Norme di comportamento per genitori, accompagnatori, visitatori

Ai genitori, accompagnatori, visitatori è fatto divieto:

- di sostare negli spogliatoi o nei servizi igienici per più di una persona se non per i minori o diversamente abili che necessitano di controllo genitoriale, di posteggio di cicli, passeggini, monocicli, monopattini o quanto altro possa essere di intralcio al lay-out stabilito;
- di consumo di alimenti e bevande al di fuori della zona relax o di attesa individuata;
- di transito nelle aree non autorizzate.
- **Di presentare il green pass per accedere e sostare nelle area al chiuso che verrà controllato dallo staff della palestra e piscina con l'app verificac19**
- **È concesso l'accesso ai genitori non in possesso di green pass di bambini minori di 12 anni iscritti in palestra o piscina per la sola assistenza nel vestirsi per un tempo limitato inferiore a 15' e solo se non autosufficienti o autonomi. Si consiglia al gestore di far svolgere assistenza ai bambini inferiori di 12 anni negli spogliatoi agli istruttori dedicati all'attività sportiva per evitare l'ingresso negli stessi a genitori non in possesso di green pass**

Per i soggetti esterni sono individuati servizi igienici dedicati. Se ciò non fosse possibile, è fatto divieto agli esterni di fruire dei servizi igienici.

REGOLE PER L'UTENTE DI ACCESSO AL CENTRO SPORTIVO/ PALESTRA/ CIRCOLO/ SCUOLA DI DANZA:

1. **Non creare assembramenti** davanti l'ingresso e nelle aree comuni del centro sportivo
2. Accedere al centro sportivo solo all'orario indicato della propria attività ed una volta concluso uscire dall'impianto senza sostare all'interno.
3. **Mostrare il green pass per tutti i maggiori di 12 anni.**
4. **Per i minori di 12 anni è obbligatorio compilare il modulo di autocertificazione di stato di salute.**
5. **Gli accompagnatori non potranno sostare dentro il centro sportivo**, sarà loro cura portare il minore fino all'ingresso per la fase TRIAGE e per accoglierlo all'uscita a fine attività.
6. **Il bar/ristorante del centro sportivo sarà aperto** secondo le normative nazionali in ambito sanitaria per tale categoria.
7. Quando il tempo lo permette si farà attività all'aperto per facilitare il distanziamento interpersonale. **Per l'attività sportiva mantenere la distanza di almeno 2 metri tra le persone**
8. Appena entrati nel centro sportivo igienizzarsi le mani con il gel messo a disposizione.
9. **Aspettare il proprio turno per il controllo della temperatura** senza creare assembramenti.
10. **Muoversi** in ogni area comune (atrio, corridoi, bar) **con la mascherina**.
11. Si può togliere la mascherina solo quando nella propria palestra è garantita la distanza interpersonale di 1 metro per attività statica, 2 metri per qualsiasi attività sportiva.
12. **Riporre nella propria borsa ogni effetto personale** (vestiti, borraccia/bottiglia d'acqua, attrezzatura sportiva propria). Le borse dovranno rimanere tutte distanti una dall'altra di 1 metro per evitare

assembramento se occorre prendere degli effetti personali come la propria bottiglia d'acqua. Le borse ben chiuse possono essere riposte negli armadi

13. **Utilizzare scarpe pulite** a uso esclusivo della palestra.
14. **Vietato scambiarsi tra utenti qualsiasi effetto personale:** vestiti, borracce, mascherine
15. Durante l'allenamento **lavarsi più volte le mani con il gel igienizzante**
16. **Pulire con carta e sanificante l'attrezzatura dopo averla utilizzata** come sempre fatto anche in passato ma raccomandiamo di buttare la carta immediatamente
17. Quando sarà possibile accedere agli spogliatoi occorrerà avere il permesso ad accedervi in relazione alla capienza massima e con l'obbligo di mantenere le distanze all'interno di essi di almeno un metro tra un soggetto e l'altro. Togliere la mascherina solo per fare la doccia altrimenti occorre tenerla. **Sostare negli spogliatoi per il minor tempo possibile.**
18. **Incentiviamo l'utilizzo del trasporto individuale** proprio (macchina, bici, moto, monopattino) oppure di recarsi a piedi se si è nelle vicinanze del centro sportivo. Sconsigliamo l'utilizzo del mezzo pubblico perché indicato dal governo un probabile veicolo di contagio.
19. I **metodi di pagamento** dei servizi saranno tramite pos, bonifico, carta di credito, app personalizzata ove possibile in sostituzione del denaro contante.

OPERATORI E DATORE DI LAVORO

Cos'è il Coronavirus

I **Coronavirus sono una vasta famiglia di virus** noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico.

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo e alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Il virus che causa l'attuale epidemia di coronavirus è stato chiamato "**Sindrome Respiratoria Acuta Grave-CoronaVirus-2**" (**SARS-CoV-2**). Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "**COVID-19**" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).

I sintomi più comuni di Covid-19 sono **febbre, stanchezza e tosse secca**. Alcuni pazienti possono presentare **indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea**. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente. **Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.**

Recentemente, l'anosmia/iposmia (**perdita /diminuzione dell'olfatto**), e in alcuni casi l'ageusia (**perdita del gusto**) sono state segnalate come sintomi legati all'infezione da Covid-19. I dati

provenienti dalla Corea del Sud, dalla Cina e dall'Italia mostrano che in alcuni casi i pazienti con infezione confermata hanno sviluppato anosmia/iposmia in assenza di altri sintomi. Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo. Generalmente i sintomi sono lievi, soprattutto nei bambini e nei giovani adulti, e a inizio lento.

Come si trasmette il Coronavirus

Il Coronavirus si trasmette da PERSONA A PERSONA tramite contatto stretto.

Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria sono le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo
- contatti diretti personali

• le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi
In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Cos'è un contatto stretto?

Si definisce contatto stretto con persona positiva al COVID-19:

- una persona che vive nella **stessa casa**;
- una persona che ha avuto un **contatto fisico diretto** (es. la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un **contatto diretto non protetto con le secrezioni** (es. toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) a **distanza minore di 2 metri e di durata maggiore a 15 minuti**;
- una persona che si è trovata in un **ambiente chiuso** (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) **per almeno 15 minuti, a distanza minore di 2 metri**;
- un operatore sanitario oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19;

una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti, in qualsiasi direzione, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto.

I comportamenti per evitare il contagio

Vi ricordiamo che la maggior parte delle persone portatrici di Coronavirus sono asintomatici.

Al fine di contenere al minimo il rischio di contagio, è necessario adottare queste misure di cautela:

- Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o disinfettarle con soluzione a base alcolica. Il lavaggio delle mani deve essere fatto in maniera accurata nel rispetto della procedura affissa all'interno dei servizi igienici;
- Evitare il contatto ravvicinato con le persone. Mantenere sempre la distanza di almeno 1 metro dalle altre persone. Qualora questo non fosse possibile, indossare entrambi mascherine chirurgiche o maschere protettive FFP2 o 3;
- Mai toccarsi occhi, naso e bocca con le mani ma usare fazzoletti monouso o, prima di farlo, lavarsi o disinfettarsi le mani;
- Quando starnutisci o tossisci, copri bocca e naso con fazzoletti monouso oppure usando la piega del gomito;
- Non assumere farmaci se non sotto prescrizione del medico. L'assunzione di alcuni farmaci può compromettere le difese immunitarie;

- Pulire frequentemente le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol. Pulire la propria postazione e le attrezzature utilizzate, quando lasciate il posto di lavoro o quando subentra un collega; Evitare strette di mano e abbracci.

Norme comportamentali da rispettare in ASD/SSD/EPS.

- **Prima di recarvi in azienda, misurare la febbre e, qualora sia 37,5 °C o superiore, rimanere all'interno del proprio domicilio e chiamare il proprio medico curante;**
- **E' vietato recarsi in azienda qualora abbiate avuto contatti stretti con persone positive negli ultimi 14 giorni o vi siate recati in zone a rischio;**
- **Fino a nuove disposizioni per i lavoratori non è obbligatorio il green pass**
- Per raggiungere l'azienda evitare mezzi di trasporto affollati ma prediligere l'uso dell'auto privata. Qualora si decida per i mezzi pubblici, indossare maschera protettiva;
- Evitare il car pooling o, qualora strettamente necessario, mantenere la distanza di 1 metro ed è consigliabile l'uso di mascherine chirurgiche per tutti gli occupanti. Non utilizzare il ricircolo di aria ma abbassare i finestrini;
- Evitare qualsiasi forma di assembramento ma mantenere sempre almeno 1 metro di distanza dalle altre persone;
- Accedere all'azienda negli orari concordati, decisi al fine di evitare eccessivo affollamento agli ingressi e agli spazi comuni (es. spogliatoi, aree mensa ecc.);
- Qualora si debba interloquire con un altro lavoratore, prediligere il contatto telefonico piuttosto che in presenza;
- Prima di usare un'attrezzatura usata da altri, disinfettare la superficie. Qualora questo non fosse possibile, evitare qualsiasi contatto con naso, occhi e bocca;
- Indossare i DPI previsti in base alla mansione e ai rischi presenti all'interno dell'ambiente di lavoro;
- Per usare i servizi igienici, lavatevi le mani prima e dopo. La carta usata per asciugarsi le mani deve essere gettata tra i rifiuti e non nel WC;
- **Rispettare le indicazioni che riceverete nel posto di lavoro per mezzo della cartellonistica predisposta;**
- **Utilizzare i DPI previsti in base alle istruzioni ricevute all'interno del fascicolo informativo.**

Come mettere la mascherina:

- prima di indossare la mascherina, lavarsi le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- coprire bocca e naso con la mascherina assicurandoti che sia integra e che aderisca bene al volto
- evitare di toccare la mascherina mentre la si indossa, se la dovessi toccare, lavarsi le mani
- quando diventa umida, sostituirla con una nuova e non riutilizzarla; in quanto maschere mono-uso
- togliersi la mascherina prendendola dall'elastico e non toccando la parte anteriore della mascherina; gettarla immediatamente in un sacchetto chiuso e lavarsi le mani
- le mascherine in stoffa (es. in cotone o garza) non sono raccomandate.

Cosa fare se un lavoratore presenta sintomi

- Qualora dopo l'ingresso in azienda, doveste accusare:
- Sintomi influenzali quali tosse secca;
- Temperatura superiore a 37,5 °C;
- Provvedete immediatamente ad informare l'azienda che attiverà le procedure previste.

Rientro in azienda/ASD/SSD/EPS di soggetti positivi:

Il rientro in azienda/ASD/SSD/EPS è possibile solo dopo aver inviato alla struttura dove si lavora o si svolge attività la comunicazione di "avvenuta negativizzazione" rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale.

I soggetti a maggior rischio:

Alcune categorie di persone risultano a maggior rischio a seguito di condizioni quali:

- a) Età sopra i 60 anni;
- b) patologie pre-esistenti, quali:
 - a. ipertensione arteriosa;
 - b. problemi cardiaci;
 - c. diabete;
 - d. pazienti immunodepressi;

In tutti questi casi, il lavoratore deve segnalare il proprio stato di salute direttamente al Medico Competente, nei modi e tempi che lo stesso ha definito.

Il Medico Competente potrebbe prevedere limitazioni particolari per il lavoratore.

VALUTAZIONE SPECIFICA DEL RISCHIO

Ogni ASD/SSD dovrà calcolare il suo coefficiente di rischio su cui elaborare un protocollo più dettagliato e preciso sulla/e attività sportiva/e svolte. Consigliamo di integrare il DVR per chi per legge deve averlo e inserire il protocollo controllo COVID19. Il proprio RSPP è tenuto ad integrare il documento nel DVR. Per le ASD che non sono tenute per legge ad avere un DVR consigliamo comunque di redigere il calcolo dei rischi tramite un professionista.

Per gli sport specifici si può anche far riferimento a quanto indicato dalle federazioni riconosciute dal CONI

Secondo le indicazioni del governo i criteri da utilizzare ai fini della valutazione del rischio di trasmissione del contagio epidemiologico nell'ambiente sportivo dovuto alla presenza del coronavirus sono principalmente determinati da:

- individuazione dei fattori di pericolo associati alla pericolosità del virus;
- individuazione dei meccanismi di trasmissione del virus tenendo a riferimento la letteratura scientifica.

In tal senso si identifica, quale dato di input della valutazione, che la trasmissione avviene sia per via aerea che per contatto;

- individuazione delle fonti di possibile contagio all'interno dei siti sportivi tenendo a riferimento l'organizzazione dei luoghi, delle attività lavorative, di pratica dell'attività sportiva nonché di assistenza ai fini della predetta attività da parte di accompagnatori;
- individuazione qualitativa della probabilità di trasmissione a seguito dei contatti tra gli operatori sportivi.

A seguito della valutazione del rischio, è possibile definire un insieme di strumenti di prevenzione e protezione finalizzati alla gestione del rischio stesso. Preliminare ed essenziale alla individuazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare per il contenimento del rischio specifico, è l'analisi accurata delle attività che si svolgono in un sito sportivo del personale, dell'organizzazione dell'attività sportiva, del lay-out di un sito sportivo.

Si prevedono le seguenti fasi:

- analisi dell'organizzazione delle attività sportive e di supporto;
- individuazione delle attività sportive e di supporto che possono essere eseguite tramite FAD o con telelavoro, numero di operatori sportivi interessati, presenza di accompagnatori;
- individuazione dei percorsi degli operatori sportivi individuati, nonché di eventuali accompagnatori;
- classificazione dei luoghi e degli sport sulla base del numero di persone contemporaneamente presenti,

sul tipo di attività fisica svolta in termini di spazio, sforzo fisico dell'atleta, specificità e ventilazione degli ambienti, durata della presenza;

- analisi del lay-out dei luoghi classificati e degli sport;
- individuazione del personale che opera all'esterno del sito, analisi dei percorsi e contatti con altre persone;
- verifica della presenza di lavoratori e/o operatori sportivi presso altri siti sportivi;
- analisi del mezzo di trasporto (pubblici/privati) e analisi dei rischi secondari;
- cronoprogramma e revisione dei piani e delle procedure di emergenza.

Il datore di lavoro/gestore del sito sportivo/rappresentante dell'organizzazione sportiva, in base alla propria organizzazione delle attività sportive, dovrà individuare in via prioritaria attività in presenza:

- su unico turno di attività/espletamento;
- su più turni di attività/espletamento;
- con accesso vincolato di operatori sportivi e/o accompagnatori;
- con modalità di svolgimento particolari.

Si deve, nell'ambito della propria organizzazione, valutare le attività sportive e di supporto che possono essere eseguite a distanza (con FAD o Telelavoro) e, quindi:

- delocalizzare, almeno in parte, le attività assegnate, senza che sia necessaria la costante presenza fisica nel sito sportivo di operatori sportivi e/o accompagnatori;
- organizzare l'esecuzione delle attività sportive e di supporto nel rispetto degli obiettivi prefissati e in autonomia;
- utilizzare strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento delle attività sportive e di supporto al di fuori del sito sportivo;
- monitorare e valutare i risultati delle attività assegnate, rispetto agli obiettivi programmati.

Per le attività che devono essere eseguite nel sito sportivo, occorre:

- valutare la possibilità di riorganizzare le medesime con l'obiettivo di ridurre il numero di operatori sportivi (e/o accompagnatori) contemporaneamente presenti: valutare se è possibile riorganizzare le mansioni/ attività in modo da ridurre il numero nel rispetto degli eventuali vincoli richiesti dalla specifica disciplina sportiva/organismo sportivo/organizzazione sportiva ovvero della tecnologia, degli strumenti e dei limiti di operatività, considerata la necessità di fare formazione nel brevissimo periodo;
- suddividere gli operatori sportivi (e/o accompagnatori), la cui presenza resta necessaria anche a valle della possibile riorganizzazione, in gruppi che svolgono la medesima attività/mansione e nei medesimi luoghi;
- determinare più dettagliatamente il rischio per area e la possibile dimensione degli spostamenti;
- assicurare la presenza di un tecnico sportivo in possesso di titolo idoneo;
- garantire il rilevamento della presenza di atleti, praticanti e altro personale nei luoghi ove si svolgono le attività sportive, motorie o di esercizio fisico, con un registro ovvero altra soluzione anche tecnologica;
- organizzare un sistema di sanitizzazione dei locali e costante pulizia degli stessi.

Rispetto a ciascun operatore sportivo, dovranno essere valutati i percorsi più usuali nelle medesime fasce orarie, con particolare riferimento a: ingresso al sito sportivo; accesso ai locali/spazi di pratica sportiva; accesso alle aree comuni e agli altri luoghi; accesso agli spogliatoi e ai servizi igienici.

Fondamentale risulta essere, nei settori di specifica competenza, assicurare la massima informazione dei lavoratori dei siti sportivi e tutti gli operatori e, in generale, di tutte le persone che si trovano a vario titolo nel sito sportivo, dei contenuti del presente documento e della predisposizione di tutti gli elementi necessari per assicurare il rispetto delle presenti disposizioni e la tutela dalla salute pubblica.

A tale scopo, per i settori per i quali ciò sia possibile, e limitatamente ai comparti dei lavoratori per i quali le OO.SS. di categoria hanno sottoscritto un CCNL per il settore sportivo, si auspica nel

corso dell'attuazione delle presenti Linee-Guida un confronto e forme di collaborazione da parte di tali organismi e di quelli che più in generale rappresentano gli operatori sportivi, con l'obiettivo comune di far riprendere prima possibile anche il lavoro sportivo nel massimo rispetto delle attuali disposizioni per il contenimento dell'epidemia.

Ogni organizzazione sportiva valuterà quindi le modalità più opportune per assicurare tale confronto e definire, laddove richiesto, misure ulteriori e più approfondite ma che siano conformi ai requisiti minimi definiti dal presente documento.

Al fine di individuare le potenziali criticità e con riferimento alla presenza di personale, si opererà una classificazione dei luoghi per transito, sosta breve, sosta prolungata, potenziali assembramenti. La classificazione dei luoghi dovrà inoltre prendere in considerazione la ventilazione, naturale e/o meccanica dei luoghi. Sarà, in ogni caso, garantito il funzionamento degli impianti e, ove possibile, un adeguato ricambio dell'aria.

La classificazione dei luoghi dovrà inoltre considerare le zone di lavoro/attività sportiva dove verosimilmente si possono verificare assembramenti, anche con riferimento alla turnazione dei soggetti presenti laddove al cambio turno un diverso operatore sportivo avrà accesso e contatto con le attrezzature manipolate da altro operatore sportivo.

Pertanto, al fine di individuare le potenziali criticità e con riferimento alla presenza ed alle attività specifiche, i luoghi dedicati alla attività sportiva saranno classificati in spazio precipuo di pratica sportiva ove si svolge l'attività individuale, sia all'aperto che al chiuso.

L'analisi dei layout dovrà considerare le diverse aree ove viene espletata l'attività sportiva o sezioni del campo di gioco e delle aree circostanti, ed il loro utilizzo in fase d'allenamento presenti nei luoghi prima classificati. Considerando il numero di persone assegnate ai vari luoghi durante le attività di allenamento individuale, si dovrà valutare la possibilità di variare la disposizione delle diverse postazioni di sosta, attesa e allenamento, in modo da ottenere il distanziamento richiesto per ridurre la possibilità di contagio.

Devono essere individuate ed eventualmente regolamentate le attività effettuate all'esterno del sito sportivo con riferimento a:

- familiari che entrano certamente in contatto con gli operatori sportivi;
- coloro che abitualmente entrano in contatto con gli operatori sportivi;
- coloro che possono entrare in contatto con gli operatori sportivi;
- ogni altro soggetto che svolge attività esterna, quale ad esempio la manutenzione.

Devono altresì essere analizzate:

- modalità operative per l'effettuazione delle attività in altre organizzazioni e/o siti sportivi;
- modalità di coordinamento con datore di lavoro/gestore dell'altro sito sportivo o con legale rappresentante di altro ente sportivo. Per le specifiche misure si rimanda al paragrafo relativo alle misure di prevenzione e protezione;
- mezzi di trasporto utilizzati da ciascun operatore sportivo;
- eventuale presenza di parcheggi o zone dedicate al ricovero delle biciclette nel sito sportivo;

- eventuale utilizzo di navetta in uso all'organizzazione sportiva;
- eventuale presenza di piste ciclabili a servizio del sito sportivo;
- numero e localizzazione di lavoratori e/o operatori sportivi attivi anche presso altre organizzazioni e/o in altri siti sportivi.

Particolare attenzione dovrà essere posta nel disciplinare l'accesso e la permanenza a locali adibiti a spogliatoi e servizi igienici, prevedendo specifiche regole di turnazione e pulizia.

SUPPORTO PSICOLOGICO

La necessità di porre attenzione alla salute mentale/psicologica nei contesti lavorativi, nonché in quelli legati alla pratica sportiva, richiamata negli ultimi anni da tutte le agenzie nazionali e sovranazionali preposte alla salvaguardia della salute e della sicurezza sul lavoro assume centralità, di fronte all'emergenza Covid-19:

- in modo contrastivo rispetto alla natura relazionale del genere umano, la principale forma di tutela di sé e degli altri è rappresentata dal "distanziamento sociale";
- il timore del contagio, inoltre, non è solo confinato alla dimensione lavorativa, ma accompagna lavoratori e lavoratrici nel corso dell'intera giornata, dell'intera vita sociale anche extra lavorativa;
- il rischio è completamente slegato dall'oggetto di lavoro e pone tutti i lavoratori e le lavoratrici (se pure in modo differenziato in base alla frequenza dei contatti o della disposizione spaziale), a prescindere dalla formazione fin qui acquisita e dalle specifiche competenze professionali (non solo in sanità, non solo nelle aziende normalmente esposte a rischi di tipo biologico), di fronte alla necessità di adottare misure precauzionali e DPI;
- quanto sopra richiamato per i lavoratori trova applicazione anche agli operatori sportivi.

Il supporto psicologico, che può essere attivato dalle organizzazioni sportive in forma autonoma o consortile anche in ragione delle dimensioni dell'organizzazione, costituisce al tempo stesso un'azione a sostegno delle misure di sicurezza "tecnica" e di contrasto:

- alla sofferenza psicologica nelle manifestazioni prima indicate;
- alla conflittualità o alla possibile resistenza al rientro nei siti sportivi;
- alla riduzione della motivazione e della performance, alla difficoltà nel portare a termine le attività in programma
- contagio precedente al rientro nei siti sportivi;
- isolamento, quarantena legato al contagio di familiari o conoscenti;
- lutto legato al Covid-19;
- problemi legati alla sfera della salute mentale anche antecedenti all'emergenza Covid-19;
- contagio successivo al rientro al lavoro o di ripresa dell'attività sportiva.

L'US ACLI avendo già strutturato nel periodo di lockdown dei supporti psicologici si mette a disposizione delle ASD/SSD e tramite la loro rete di contatti per poter strutturare anche tale percorso.

ALLEGATI:

ALCUNE SEMPLICI RACCOMANDAZIONI PER CONTENERE IL CONTAGIO DA CORONAVIRUS

- LAVATI SPESSE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O USA UN GEL A BASE ALCOLICA**
- EVITA CONTATTI RAVVICINATI MANTENENDO LA DISTANZA DI ALMENO UN METRO**
- NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI**
- EVITA LUOGHI AFFOLLATI**
- EVITA LE STRETTE DI MANO E GLI ABBRACCI FINO A QUANDO QUESTA EMERGENZA SARÀ FINITA**
- COPRI BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI. ALTRIMENTI USA LA PIEGA DEL GOMITO**

SE HAI SINTOMI SIMILI ALL'INFLUENZA RESTA A CASA, NON RECARTI AL PRONTO SOCCORSO O PRESSO GLI STUDI MEDICI, MA CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA GENERALE, I PEDIATRI DI LIBERA SCELTA, LA GUARDIA MEDICA O I NUMERI REGIONALI



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](http://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_443_allegato.pdf



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ufficio per lo sport

Lo Sport riparte in sicurezza

All'interno del sito è garantita la possibilità di effettuare le seguenti pratiche igieniche:



LAVARSI FREQUENTEMENTE LE MANI, ANCHE ATTRAVERSO APPOSITI DISPENSER DI GEL DISINFETTANTI



MANTENERE LA DISTANZA INTERPERSONALE MINIMA DI 1 MT IN CASO DI ASSENZA DI ATTIVITÀ FISICA



BERE SEMPRE DA BICCHIERI MONOUSO O BOTTIGLIE PERSONALIZZATE



NON TOCCARSI MAI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI



STARNUTIRE E/O TOSSIRE IN UN FAZZOLETTO EVITANDO IL CONTATTO DELLE MANI CON LE SECREZIONI RESPIRATORIE; SE NON SI HA A DISPOSIZIONE UN FAZZOLETTO, STARNUTIRE NELLA PIEGA INTERNA DEL GOMITO



EVITARE DI LASCIARE IN LUOGHI CONDIVISI CON ALTRI GLI INDUMENTI INDOSSATI PER L'ATTIVITÀ FISICA, MA RIPORLI IN ZAINI O BORSE PERSONALI E, UNA VOLTA RIENTRATO A CASA, LAVARLI SEPARATAMENTE DAGLI ALTRI INDUMENTI



MANTENERE LA DISTANZA INTERPERSONALE MINIMA ADEGUATA ALL'INTENSITÀ DELL'ESERCIZIO, COMUNQUE NON INFERIORE A 2 MT



GETTARE SUBITO IN APPOSITI CONTENITORI I FAZZOLETTINI DI CARTA O ALTRI MATERIALI USATI (BEN SIGILLATI)

Ai fini dell'attuazione delle buone pratiche igieniche:

METTERE A DISPOSIZIONE UN "SISTEMA DI RACCOLTA DEDICATO AI RIFIUTI POTENZIALMENTE INFETTI" (ES. FAZZOLETTI MONOUSO, MASCHERINE/RESPIRATORI)



È VIETATO LO SCAMBIO TRA OPERATORI SPORTIVI E PERSONALE COMUNQUE PRESENTE NEL SITO SPORTIVO DI DISPOSITIVI (SMARTPHONE, TABLET, ECC.) E DI ATTREZZI SPORTIVI

In aggiunta, coloro che praticano l'attività, hanno l'obbligo di:



DISINFETTARE I PROPRI EFFETTI PERSONALI E DI NON CONDIVIDERLI (BORRACCHE, FAZZOLETTI, ATTREZZI, ECC.)



ARRIVARE NEL SITO GIÀ VESTITI ADEGUATAMENTE ALLA ATTIVITÀ CHE ANDRÀ A SVOLGERSI O IN MODO TALE DA UTILIZZARE SPAZI COMUNI PER CAMBIARSI E MUNITI DI BUSTE SIGILLANTI PER LA RACCOLTA DI RIFIUTI POTENZIALMENTE INFETTI



NON TOCCARE OGGETTI E SEGNALETICA FISSA

Segui le istruzioni di dettaglio per la tua disciplina emanate dalle Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate di riferimento, nonché della Federazione Medico Sportiva Italiana



sport.governo.it

<http://www.sport.governo.it/media/2136/locandina-18-maggio.pdf>

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

- 0** Bagna le mani con l'acqua
- 1** applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2** friziona le mani palmo contro palmo
- 3** il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4** palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- 5** dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6** frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- 7** frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- 8** Risciacqua le mani con l'acqua
- 9** asciugua accuratamente con una salvietta monouso
- 10** usa la salvietta per chiudere il rubinetto
- 11** ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY WHO acknowledges the Hôpital Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material. October 2006, version 1.

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_193_allegato.pdf

Esempi di cartellonistica:





**INDOSSARE LA
MASCHERINA**



**LAVARSI
FREQUENTEMENTE
LE MANI**



**MANTENERE
LA DISTANZA DI
ALMENO 1 METRO**



**STARNUTIRE
E TOSSIRE
NEL GOMITO**



**NON TOCCARSI
LA FACCIA**

Modulo di Autodichiarazione del proprio stato di salute

(Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000)

Spett.le ASD/SSD _____

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____,

il ____ / ____ / ____ residente a _____ Prov. _____

in Via _____ CAP _____

cellulare _____ mail _____

DA COMPILARE SOLO IN CASO DI TESSERATO MINORENNE:

In riferimento a quanto sopra, Io sottoscritto/a _____ che esercita
la responsabilità genitoriale per il tesserato minorenni _____,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- di non avere diagnosi accertata di infezione in corso da Covid-19, di non essere sottoposto alla misura della quarantena, di non essere sottoposto a sorveglianza sanitaria e ad isolamento fiduciario;
- di non avere in atto e non avere avuto negli ultimi 14 giorni sintomi riferibili all'infezione da Covid-19 tra i quali: temperatura corporea maggiore di 37,5°, tosse, astenia, dolori osteo-articolari o muscolari diffusi, diarrea, perdita dell'olfatto, perdita del gusto, difficoltà respiratorie;
- di non aver avuto contatti a rischio negli ultimi 14 giorni con persone affette da Covid-19, o con casi sospetti di Covid-19;

DICHIARA INOLTRE:

- di impegnarsi a segnalare immediatamente qualsiasi variazione rispetto alle dichiarazioni sopra riportate ed, in tal caso, a non presentarsi per l'effettuazione della pratica sportiva fino a che non ritornino vere le dichiarazioni di cui sopra (c)
- di assumersi la responsabilità di ottemperare a tutti i protocolli ed indicazioni previsti per l'ingresso e permanenza nella struttura e per l'effettuazione della pratica sportiva quindi di aver preso visione dei contenuti del vostro Manuale Operativo in termini di contrasto alla infezione da virus SARS CoV-2. Di essere aggiornato sulle disposizioni dell'ultimo decreto legge in vigore in merito al contrasto alla infezione da virus SARS CoV-2;
- di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione*

data ____ / ____ / _____ Firma _____ (a)

Note:

- In caso di minori la dichiarazione deve essere firmata dall' esercente la responsabilità genitoriale.*
- La presente autodichiarazione deve essere portata con sé unitamente ad un documento d'identità.*
- Gli atleti positivi al Covid-19 accertati e guariti possono essere riammessi presentando al presidente della propria società copia della "certificazione medica di avvenuta guarigione" o documentazione analoga.*

*Informativa privacy: le informazioni di cui sopra saranno trattate in conformità al Regolamento n. 679/2016/UE (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali) per le finalità di prevenzione da Covid-19 di cui all'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del predetto Regolamento.

data ____ / ____ / _____ Firma _____ (a)

INFORMATIVA DA ESPORRE NELLA BACHECA DELLA ASD/SSD/APS

Informativa per il trattamento dati in conseguenza dell'emergenza Covid-19 ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

La presente informativa resa ai sensi dell'art. 13 GDPR riguarda il trattamento dei dati personali, anche particolari (c.d. sensibili), che si rende necessario per tutti coloro (Interessati al trattamento) che, a qualsiasi titolo (atleti, accompagnatori, insegnanti tecnici, consulenti, visitatori etc.), accedono ai locali e pertinenze della Società Sportiva _____, in seguito all'adozione di specifiche misure a tutela della salute PER PREVENIRE la diffusione del Virus Covid-19.

Il TITOLARE del TRATTAMENTO, ai sensi degli artt. 4 e 24 del Reg. UE 2016/679, è indicare nome del Legale rappresentante dell'organizzazione sportiva e/o DPO incaricato, con sede legale in _____, che potrà essere contattato alla seguente e-mail: _____

Ai sensi di quanto previsto dagli artt. 37 – 39 del Reg. UE 2016/679, si è inoltre provveduto a nominare il RESPONSABILE della PROTEZIONE dei DATI – DATA PROTECTION OFFICER (di seguito RPD/DPO), i cui contatti sono: e-mail: _____; telefono: _____ (qualora nominato).

La TIPOLOGIA di DATI TRATTATI oggetto della presente informativa è la seguente:

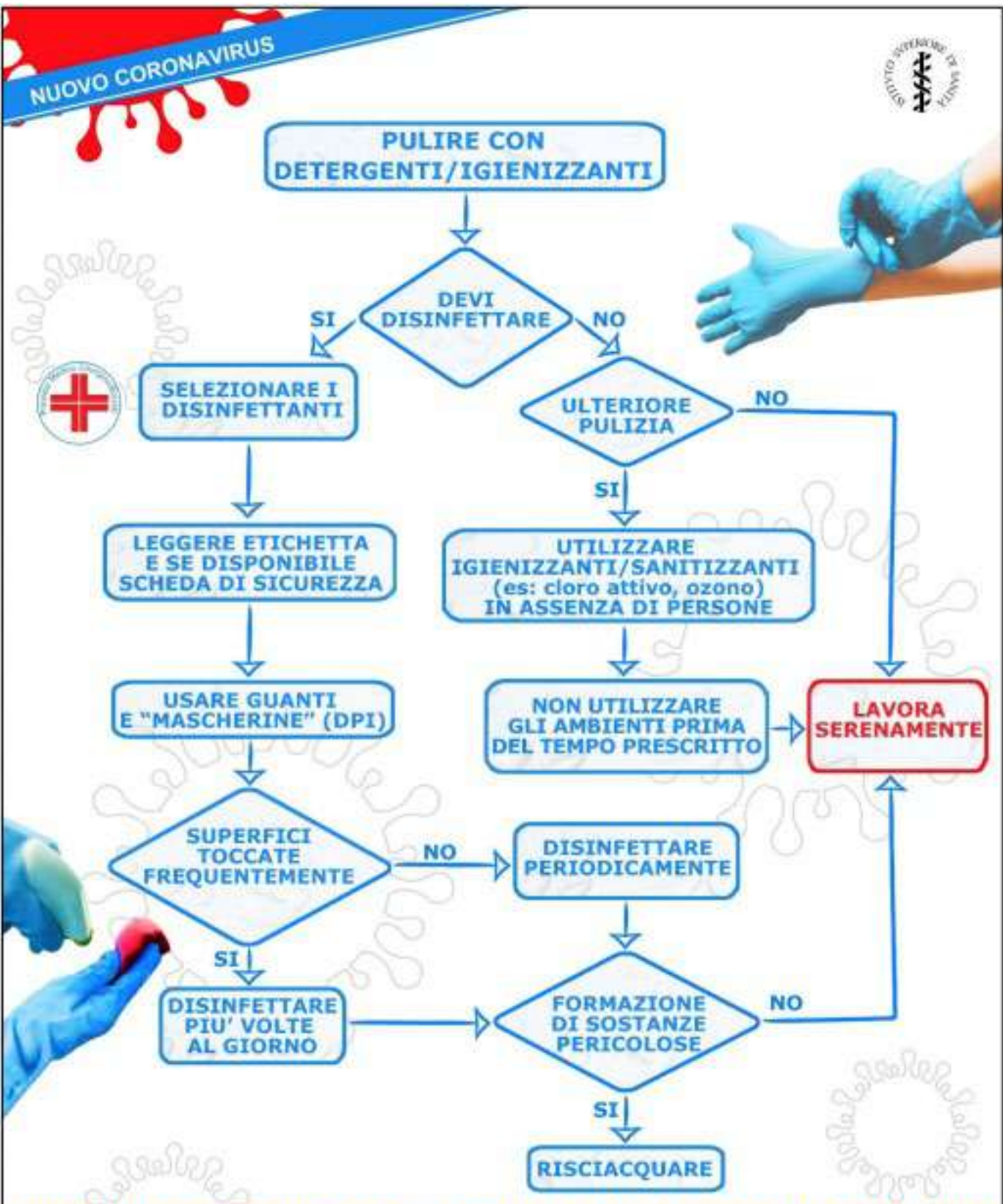
- nome e cognome, residenza o domicilio, data e luogo di nascita dell'Interessato;
- dati attinenti al suo stato di salute, compresa la misurazione della temperatura corporea (c.d. febbre);
- dati attinenti all'eventuale stato di quarantena dell'Interessato;
- dati attinenti ai suoi contatti stretti ad alto rischio di esposizione a Covid-19, negli ultimi 14 giorni, con soggetti sospetti o risultati positivi al Covid-19.

La FINALITÀ del TRATTAMENTO è costituita dalla necessità di tutelare la salute e prevenire il contagio da Covid-19. In particolare, ai fini di prevenzione, il collaboratore e/o tecnico incaricato ed istruito assumerà le informazioni suddette e misurerà, mediante appositi strumenti, la temperatura corporea (c.d. febbre) dell'Interessato.

In merito alla NATURA del CONFERIMENTO dei dati si comunica che lo stesso è obbligatorio, giacché il rifiuto comporterà l'impossibilità per l'Interessato di accedere in palestra. Per quanto concerne i DESTINATARI o le CATEGORIE di DESTINATARI dei DATI, si comunica che i dati personali trattati saranno comunicati a soggetti debitamente istruiti sia qualora operino ai sensi dell'art. 29 o dell'art. 28 GDPR, sia qualora si configurino quali autonomi titolari del trattamento. Nello specifico: segreteria o Presidenza, che si occupa della gestione dell'atleta e degli Insegnanti tecnici.

Con riferimento alla misurazione della temperatura corporea ed alla salute dell'Interessato, il Titolare non effettua alcuna registrazione del dato. L'identificazione dell'Interessato, i dati sulla salute e la registrazione del superamento della soglia di temperatura potrebbero avvenire solo qualora fosse necessario documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso. In tal caso, l'interessato sarà informato della circostanza.

Salvo quanto sopra, i dati personali non saranno oggetto di diffusione, né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un operatore sportivo risultato positivo al Covid-19). I dati saranno trattati per il tempo strettamente necessario a perseguire la citata finalità di prevenzione dal contagio da Covid-19 e conservati non oltre il termine dello stato d'emergenza stabilito dalla legge. Per quanto concerne la possibilità di TRASFERIMENTO DATI verso un PAESE EXTRA UE, si comunica che i dati personali non saranno trasferiti in Paesi fuori dall'Unione Europea. L'Interessato potrà far valere i DIRITTI di cui agli artt. 15 e seg. GDPR, rivolgendosi direttamente al Titolare o al DPO/RPD (se nominato) ai contatti sopra riportati. In particolare, ha il diritto, in qualunque momento di ottenere, da parte del Titolare, l'accesso ai propri dati personali e richiedere le informazioni relative al trattamento, nonché limitare il loro trattamento. Nel caso in cui ritenga che il trattamento dei dati personali effettuato dal titolare avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, ha il diritto di proporre reclamo alla Autorità di controllo – Garante Italiano (<https://www.garanteprivacy.it/>).



ARIEGGIARE FREQUENTEMENTE GLI AMBIENTI E MANUTENERE I CLIMATIZZATORI

Per maggiori approfondimenti
 consulta il sito:
<https://cnsc.iss.it>



CLASSE	NOME	DESCRIZIONE	ESEMPIO	Osservazioni
A	Transito	Si prevede che le persone transitino senza fermarsi	Corridoio, atrio, parcheggio	In determinate condizioni può passare in classe B, sosta breve
B	Sosta breve	Si prevede che le persone sostino brevemente, al massimo 15 minuti	Hall, servizi igienici	In caso di attesa del proprio turno può passare in classe D, assembramento
C	Sosta prolungata	Si prevede che le persone sostino a lungo, comunque oltre 15 minuti, anche molte ore	Area di pratica delle attività sportive	In caso di necessaria compresenza l'area può passare in classe D
D	Assembramento	Si prevede che le persone sostino in numero elevato in spazi delimitati, al chiuso o all'aperto. Può essere presente un "gate" di accesso (esempio bancone reception, porta di ingresso alla zona servizi igienici, cassa)	Reception, area timbratrice, self service, servizi ristoro, casse dei servizi ristoro, servizi igienici	
E	Assembramento senza utilizzo dei dispositivi di protezione	Si prevede che le persone sostino senza mascherina solo per mangiare e bere.	Servizi di ristoro, area pausa	In considerazione delle criticità dovute all'impossibilità del rispetto del distanziamento sociale, ovvero alla rimozione delle mascherine durante i pasti, va comunque posta la massima attenzione per il contenimento del contagio

CLASSE	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
1	Singoli all'aperto	Il singolo atleta svolge attività individuale all'aperto
2	Singoli al chiuso	Il singolo atleta svolge attività individuale al chiuso
3	A turni di accesso alla sede sportiva, all'aperto	Atleti si alternano singolarmente sul campo o nello stesso spazio o nell'utilizzo degli stessi attrezzi all'aperto
4	A turni di accesso alla sede sportiva, al chiuso	Atleti si alternano singolarmente sul campo o nello stesso spazio o nell'utilizzo degli stessi attrezzi al chiuso
5	Di squadra o singoli con campo separato	Due o più gruppi di atleti/squadre si affrontano senza toccarsi
6	A coppie, all'aperto o al chiuso	Due atleti interagiscono fisicamente sul campo con ripetuti contatti
7	Di squadra con campo condiviso	Due gruppi di atleti/squadre si affrontano con contatto frequente
8	Assembramento e/o contatto continuo	Molti atleti si assemano nello stesso spazio in una fase della prestazione sportiva e/o nella pratica hanno un contatto continuo e molto ravvicinato con l'avversario